Scuola IC MODENA 1 **a.s. 2018-2019**

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• **minorati vista**	**2**
• **minorati udito**	**3**
• **Psicofisici**	**61**
totale	**66**
2. disturbi evolutivi specifici	
• **DSA**	**76**
• **ADHD/DOP**	
• **Borderline cognitivo**	
• **Altro: DES misto**	**18**
totale	**94**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• **Socio-economico**	**1**
• **Linguistico-culturale**	**51**
• **Disagio comportamentale/relazionale**	**2**
• **Altro: difficoltà scolastiche**	**51**
totale	**105**
Totali	**265**
% su popolazione scolastica	**21,7**
N° PEI redatti dai GLHO	**66**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	**94**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	**105**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Educatrice sorda	Progetto d'Istituto "Il Laboratorio delle mani – Lis"	**Sì**

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali	primaria 1; secondaria 1	**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Primaria 1; secondaria 3	**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**No**
Altro: Counselor	Primaria 4; secondaria 1	**Sì**
Altro: disponibilità di insegnanti di classe/curricolari/di sostegno e AEC a farsi carico della carenza delle risorse umane	Primaria e secondaria	**Sì**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: incontri di rete con servizi territoriali	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: coordinamento con servizi territoriali	**Sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: partecipazione alla progettazione educativa individualizzata	**Sì**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Informazione su somministrazione farmaci	**Sì**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro: Progetto "Con i nostri occhi"	**Sì**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

In un contesto di straordinaria complessità qual è quello costituito dall'attuale "mondo" della Scuola, il **Dirigente Scolastico** svolge un ruolo strategico sia dal punto di vista della gestione delle risorse finanziarie ed umane sia per quanto riguarda l'orientamento della comunità scolastica in direzione dell'inclusività attiva. Dunque, in sintesi, il Dirigente Scolastico:
- coordina i rapporti tra gli Organi collegiali e garantisce la decisionalità di ciascuno di questi con il criterio della legalità e della funzionalità;
- è responsabile delle scelte didattiche, formative e della valorizzazione delle risorse umane e del merito dei docenti;
- garantisce che siano individuati percorsi formativi ed iniziative per permettere a tutti gli alunni di raggiungere il successo formativo;
- sostanzia le scelte formative, pedagogico-didattiche della comunità scolastica attraverso la predisposizione del PTOF;
- coordina le attività delle funzioni strumentali, dei docenti referenti e dei coordinatori di classe.

E' coadiuvato da:
- i collaboratori della Presidenza
- i coordinatori di plesso
- il Dirigente dei Servizi Amministrativi

Il Dirigente Scolastico, inoltre, promuove, convoca e dirige il GLI di Istituto.
Al GLI di istituto partecipano:
il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali per l'inclusione, le referenti per la disabilità, le referenti alunni con segnalazione L.170, le referenti per l'inclusione alunni migranti, due rappresentanti delle Cooperative educative, sei genitori, un referente Ausl ed un referente dell'Amministrazione Comunale.
Il **GLI** propone e delibera la distribuzione delle ore di sostegno didattico ed educativo, i progetti a supporto dell'integrazione, percorsi formativi, attività curricolari ed extracurricolari volte al potenziamento, al recupero e all'inclusione, acquisto di materiali ed interventi di riduzione delle barriere architettoniche e di miglioramento logistico in funzione di una maggiore accessibilità e funzionalità dei diversi plessi.
Compito del GLI è anche la verifica del Piano Annuale d'Istituto e la formulazione di nuove proposte.

Attività della funzione strumentale e delle referenti dell'area dell'inclusione
La **Funzione Strumentale,** in accordo con le indicazioni del Collegio Docenti e con la Dirigenza scolastica, in stretto contatto con la referente per le disabilità:

- cura i contatti con le famiglie, con l'AUSL e i diversi operatori del privato;
- convoca e partecipa agli incontri fissati dagli interlocutori istituzionali dell'Istituto;
- coordina le attività progettuali relative all'inclusione;
- fornisce consulenza ai colleghi curricolari e di sostegno;
- fornisce alla dirigenza le informazioni utili per la predisposizione delle richieste di organico;
- partecipa al GLI di Istituto, alla Commissione per l'inclusione e agli incontri di coordinamento con l'AUSL;
- partecipa agli incontri con famiglie ed AUSL;

In contatto con la referente per l'inclusione degli alunni migranti:

- coordina le attività progettuali;

relativamente all'area del disagio:

- cura i contatti con il Servizio Sociale e le associazioni del territorio;
- convoca e partecipa agli incontri;
- fornisce supporto e consulenza ai colleghi;
- coordina le attività progettuali;

relativamente alla prevenzione e gestione delle "crisi comportamentali" a scuola:

- coordina le attività del team di supporto;
- cura i rapporti con le altre agenzie interessate;
- fornisce consulenza e supervisione.

La Referente per la disabilità:

- coordina le attività dei docenti di sostegno e degli educatori;
- cura l'organizzazione delle attività progettuali;
- partecipa agli incontri con famiglie ed AUSL;
- partecipa al GLI d'Istituto e alla Commissione per l'inclusione.

La Referente per l'inclusione degli alunni migranti:

- applica il protocollo d'accoglienza;
- partecipa agli incontri di coordinamento cittadino;
- cura i rapporti con i consigli di classe/ team docenti;
- coordina e organizza le attività/laboratori specifici;
- partecipa al GLI d'Istituto

La Referente per gli alunni con segnalazione ex L170/10:

- cura la documentazione;
- supporta i consigli di classe/team docenti;
- coordina e organizza le attività/laboratori specifici;
- partecipa agli incontri con famiglie ed AUSL;
- partecipa al GLI d'Istituto

Il team di supporto per la prevenzione e gestione delle "crisi comportamentali" a scuola

- fornisce consulenza e partecipa alla stesura dei piani individuali di gestione e prevenzione;
- interviene nel momento della "crisi" e cura il momento di "de-escalation";
- partecipa agli incontri con le famiglie e/o di rete;
- partecipa alle attività formative e di supervisione.

I dipartimenti monodisciplinari ed i coordinatori di classe

- prendono in considerazione le condizioni specifiche degli alunni in condizione di difficoltà relazionale, comunicativa, di partecipazione e apprendimento per discuterne all'interno dei CdiCl e condividono percorsi di diversificazione delle proposte pedagogico-didattiche da attuare all'interno dei gruppi classe;

- approntano prove diversificate a favore degli alunni in difficoltà, anche con il contributo degli insegnanti di sostegno;

- informano le Funzioni strumentali a proposito delle eventuali discontinuità nella frequenza scolastica e delle condizioni di disagio di alunni dei diversi gruppi classe al fine di concordare azioni ed iniziative rivolte alla tutela del benessere dei minori.

L'insegnante di sostegno è un docente del Consiglio di classe/team docenti a tutti gli effetti e, in quanto tale
- è in servizio nella classe e non esclusivamente con l'alunno certificato;
- è responsabile insieme agli altri insegnanti della classe ("è contitolare") dell'attività formativa e didattica;
- è di supporto alla classe per attività individualizzate e di piccolo gruppo anche a classi aperte;
- concorda con i colleghi delle discipline e con la funzione strumentale l'uso di metodologie pedagogiche e didattiche più adatte all'inclusione di tutti gli alunni;
- garantisce il coordinamento della rete delle attività previste (stesura PEI, elaborazione del PDF, Programmazione Individualizzata) per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione/inclusione;
- mantiene il contatto con le famiglie.

Le operatrici/gli operatori PEA (Personale Educativo Assistenziale) sono parte integrante del "Gruppo Integrazione/Inclusione", dei diversi Consigli/team di classe insieme agli insegnanti di sostegno statali.
Collaborano nei seguenti ambiti:
- attivare progetti specifici individuati nei PEI;
- attivare laboratori orientati al potenziamento delle competenze sociali, allo sviluppo delle strategie comunicative attraverso attività ludiche e/o di potenziamento delle abilità scolastiche;
- attuare percorsi finalizzati all'acquisizione dell'autonomia personale e sociale, anche nell'ambito degli spostamenti nel territorio circostante;
- attuare, all'interno di laboratori pratico-manuali, percorsi finalizzati all'acquisizione di abilità operative, grazie alle quali sia possibile sviluppare la motricità fine, una maggiore fiducia nelle proprie potenzialità, la capacità di controllo delle proprie reazioni emotive, le abilità cognitive e le attitudini ai fini dell'orientamento;
- attuare, d'intesa con l'insegnante di sostegno e i docenti curricolari, percorsi individualizzati e, quando possibile, in piccolo gruppo della medesima classe, finalizzati all'acquisizione di contenuti di conoscenza e metodologie di lavoro scolastico.

Formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti hanno partecipato a percorsi formativi ad incontri di aggiornamento:

- *Docenti di sostegno si diventa*
- *L'inclusione per una scuola di qualità*
- *Le storie degli altri: stranieri e migranti nel mondo contemporaneo*
- *L'osservazione e il monitoraggio delle competenze di letto scrittura negli alunni bilingui.*
- *Dislessia: fiorire nonostante tutto.*
- *Bambini difficili: come aiutarli e come sopravvivere*
- *L'innovazione didattica in classi multiculturali, il progetto SHARMED*
- *I disturbi specifici dell'apprendimento.*
- *Letto-scrittura: il potenziamento degli apprendimenti*
- *La prevenzione dei disturbi grafo-motori nella scrittura*
- *A scuola di conflitti. Come trasformare i conflitti in risorse.*
- *Filosofia con i bambini.*
- *Scuola e famiglia per costruire un contesto inclusivo: dalla complessità degli obiettivi all'integrazione dei saperi.*
- *Passo dopo passo: i possibili equilibri nella disprassia attraverso reti che sostengono la crescita.*
- *Ad alta voce.*

- *Il sistema delle prove Invalsi.*

Formazione referenti:
- *Capire e gestire alunni esplosivi*
- *Inclusione: una sfida da cogliere*
- *Incontri di coordinamento referenti monitoraggio e referenti per gli alunni stranieri.*
- *Screening delle capacità di lettura e scrittura in prima secondaria di primo grado*

***Formazione interna**:*
- *Oltre la lezione frontale: il "Project Based Learning"*
- *Il gesto grafico*

***Formazione rivolta alle famiglie**:*
- *Educare sempre … sempre si educa*

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

Si registra ancora l'esigenza di

- *avviare, nella prima parte dell'anno e ogni qualvolta si rendesse necessario, una formazione interna a cura delle figure di riferimento per l'inclusione, finalizzata alla messa a conoscenza di tutto il Collegio docenti delle procedure dovute nell'ambito dell'inclusione;*
- *attivare una formazione interna - sia pedagogica sia laboratoriale - in merito alle metodologie di diversificazione dei percorsi di apprendimento quale promozione di un approccio preventivo, soprattutto da parte della scuola secondaria, nei confronti dei bisogni educativi specifici, al fine di rendere operativa una differenziazione nella programmazione dei percorsi personalizzati, nella valutazione e negli interventi pedagogico-didattici in grado di prevenire l'insorgere di problemi di comportamento, di comunicazione e di apprendimento;*
- *adesione al corso di formazione "Dislessia amica" promosso dall'AID, intervento formativo sulla Disprassia evolutiva;*
- *ai fini della prevenzione e della rimediazione del disagio e dell'insuccesso scolastico, appare anche opportuno valorizzare - con i dovuti incentivi, spazi e materiali - e rendere sistematici i percorsi laboratoriali pratico-manuali e quelli espressivi quale vera e propria occasione di apprendimenti trasversali e relativi a "compiti di realtà" per molti alunni con certificazione ex L.104/92 e per molti alunni che patiscono disagi sociali, linguistici e di relazione di entrambi gli ordini scolastici;*
- *calendarizzare un periodico e sistematico coordinamento tra i vari referenti degli ambiti di azione pedagogico-didattici dell'Istituto sia all'interno di ciascun ordine scolastico sia tra gli ordini presenti nell'Istituto Comprensivo;*
- *implementare le attività laboratoriali e di recupero/potenziamento a classi aperte, sia in orizzontale che in verticale, con nuove proposte anche curricolari;*
- *utilizzare con maggiore efficacia le nuove tecnologie.*

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati (formalizzati nei PEI e nei PDP)

La valutazione, formativa e sommativa, deve essere funzionale all'autovalutazione; deve quindi:

- attivare le azioni pedagogiche e didattiche necessarie al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuna/ciascuno;
- promuovere la motivazione al miglioramento;
- valorizzare le potenzialità e mettere in risalto i progressi;

- favorire l'autoriflessione, cioè la consapevolezza dei traguardi raggiunti;

Pertanto le verifiche, la valutazione e l'attribuzione dei voti dovranno essere poste in relazione con il PEI e il PDP dei singoli alunni.
In particolare, la valutazione sommativa/finale dovrà opportunamente adeguare le indicazioni presenti nel D.lgs 62/17 alle condizioni specifiche di ciascuna alunna e di ciascun alunno e descrivere i processi formativi avviati e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti attualmente raggiunti in riferimento alla sua specifica situazione esplicitata nel PEI e nel PDP.
L'eventuale scelta di non ammissione alla classe successiva, che deve rimanere un caso comunque eccezionale, dovrà essere condivisa con la famiglia, gli operatori sociali e/o sanitari e il referente di Istituto.

Per gli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92 ed in situazione di particolare gravità, al documento di valutazione viene affiancato un altro documento che esplicita i traguardi ottenuti in riferimento alle aree del PDF e ai percorsi pedagogici del PEI.

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

In merito alla condivisione della valutazione dei percorsi personalizzati, si riscontra ancora la necessità di

- ***responsabilizzare tutti i docenti, sia curricolari sia per il sostegno, riguardo alla necessità di una maggiore e più attiva condivisione di tutte le condizioni di disagio delle nostre alunne e dei nostri alunni (nell'apprendimento, nella comunicazione verbale orale, nella relazione, nei personali percorsi di crescita delle alunne e degli alunni);***
- ***prevedere ad inizio d'anno incontri dedicati fra famiglie e Cdc dei bambini in ingresso certificati ai sensi della l.104, segnalati ai sensi della l.170 e/o che abbiano seguito percorsi differenziati sulla base di un Piano didattico personalizzato;***
- ***aumentare la durata delle sedute dei Consigli di classe alla secondaria, in vista di un maggiore confronto in merito all'analisi delle biografie e dell'ambiente familiare delle nostre alunne e dei nostri alunni con certificazione ex L.104/92, con segnalazione ex L.170/10 e di tutti quelli che manifestano un disagio di carattere sociale, emotivo, di apprendimento e di salute;***
- ***Comunicare in modo più efficiente con le famiglie al fine di condividere, se possibile, i percorsi di rimediazione delle difficoltà.***

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

TIPOLOGIE DI INTERVENTI INDIVIDUATI COME FACILITANTI	
BORDERLINE COGNITIVO	Progetto Ms Metodo Feurestein Didattica laboratoriale Recupero individuale/piccolo gruppo Filosofia con i bambini
DEPRIVAZIONE SOCIO-CULTURALE	Uscite didattiche Progetto arricchimento: PTOF Attività laboratoriali Mappatura offerte del territorio "Un bambino per amico" Cantiere scuola Diritto al futuro PON "Potenziamo il futuro"
MIGRANTI	Potenziamento bilinguismo: • laboratorio L2 in corso d'anno

	• corso intensivo L2 italiano giugno • potenziamento piccolo gruppo in corso d'anno • percorsi di preparazione all'esame di Stato • percorsi di accoglienza con supporto di mediatore linguistico- culturale • percorsi interculturali • tutoraggio tra pari PON "Inclusione"
COMPORTAMENTI DIROMPENTI	Percorsi di • educazione alle emozioni • teatro • musica Recupero abilità cognitive Counselling famiglia-docenti Tutoraggio Pratiche di circle time
SCARSA AUTOSTIMA - POCA PARTECIPAZIONE	Recupero, potenziamento degli apprendimenti Cooperative learning Laboratori: musica, teatro, immagine, poesia Percorsi sull'affettività Cerchio narrativo Counselling su famiglia Tutoraggio sportello di ascolto
ALUNNI CON STILI COMUNICATIVI E DIVERSE MODALITA' DI CONCRETIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE	Cooperative learning Laboratori: teatro, manipolazione, informatica, motoria, cucina, gardening Laboratorio delle mani – LIS Laboratori artistico-musicali

Alunni migranti

La scuola aderisce alle **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** e alle **Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** del Miur e recepisce la **Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente".**

Azioni della scuola relativamente agli alunni neo arrivati in Italia e di nuovo ingresso:
- incontro di accoglienza della famiglia;
- somministrazione di prove di rilevazione delle competenze linguistiche ed extralinguistiche;
- ore di accoglienza gestite dall'insegnante di classe in rapporto 1/1;
- intervento mediatore linguistico (in convenzione con amministrazione Comunale);
- laboratorio di italiano gestito dai docenti esperti in italiano come L2;
- laboratorio d' italiano come L2 gestito da una facilitatrice linguistica attraverso progetto finanziato dall'amministrazione Comunale;
- Attivazione di un laboratorio di approfondimento specifico della lingua italiana e di preparazione all'esame di terza media, rivolto in particolare agli alunni di immigrazione più recente inseriti nelle classi terze della scuola media.

Azioni per le alunne e gli alunni di recente immigrazione o in cui si evidenzi un bilinguismo imperfetto sono previste le seguenti azioni:
- rilevazione delle competenze linguistiche attraverso l'analisi degli stadi interlinguistici e il profilo bilingue (prove Babil);
- laboratorio di italiano come L_2 gestito dai docenti esperti in italiano come L_2 e/o da esperto MEMO;

- modulo laboratoriale al termine dell'anno scolastico, gestito da docenti esperti in italiano come L2.

La scuola, nel rispetto della normativa vigente, può deliberare tramite il collegio docenti l'applicazione di una serie di strumenti per garantire, anche per gli studenti di recente immigrazione, la giusta partecipazione e la corretta valutazione delle loro potenzialità, dei loro apprendimenti e del loro percorso scolastico.

Le possibilità offerte dalla normativa vigente sono:
- integrare nel piano di studi personalizzato l'uso della L1 e sviluppare percorsi didattici in tal senso, valutabili e valorizzabili anche in sede d'esame;
- sostituire la seconda lingua straniera, in particolare quando non presente nel percorso scolastico di provenienza, con il potenziamento della lingua inglese, con l'italiano L2 o con la lingua madre, quando lingua comunitaria, previo progetto;
- prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante le prove scritte e orali.

La scuola nella sua autonomia, tramite il Collegio, delibera e approva gli strumenti da avviare per supportare gli studenti di recente immigrazione.
Al fine di favorire l'avvio di un percorso inclusivo è stato elaborato un **Piano Didattico Personalizzato specifico per alunne/alunni di lingua madre diversa dalla lingua italiana** e che prenda in considerazione l'iscrizione delle alunne/degli alunni neoarrivate/neoarrivati in corso d'anno non italofone/italofoni in classi in cui siano presenti alunne/alunni connazionali in grado di comunicare con loro nella comune lingua madre, contenente anche la biografia linguistica dell'alunno.
Verrà, inoltre, adottata una scheda di segnalazione da parte dell'insegnante di classe per la scelta e l'invio al laboratorio linguistico.
In ogni caso, il Piano di studi personalizzato (PDP) è lo strumento di base per attivare qualsiasi tipo di supporto ed accompagnamento all'esame di terza media.

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

La scuola ha recepito le linee guida per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento e quelle relative al disturbo di deficit di attenzione e iperattività.
L'Istituto, attraverso il lavoro della commissione per le azioni di miglioramento delle pratiche di inclusione, ha elaborato, già da alcuni anni scolastici, una modulistica condivisa fra scuola primaria e scuola secondaria, secondo le fasi scandite dai protocolli specifici di primaria e secondaria.

Il team docente/Cdc preparerà, dunque, i piani didattici personalizzati con le modalità seguenti:

- **Alunni con certificazione in base alla L104/92:**

  predisposizione di un'ipotesi di PDF e PEI, secondo la modulistica indicata dagli accordi provinciali, da condividere con il Servizio di neuropsichiatria e la famiglia in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla prima stesura partecipa l'intero team docente/Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni degli operatori dei servizi pubblici e della famiglia.

- **Alunni con segnalazione scolastica per "DSA":**

  predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia, il Servizio di neuropsichiatria e/o gli operatori privati in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla prima stesura partecipa l'intero team docente/Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni degli operatori e della famiglia.

- **Alunni con relazione clinica:**

  predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla stesura partecipa l'intero team docente/ Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni della famiglia.

- **Atri alunni con bisogni educativi specifici:**

predisposizione di un'ipotesi di PDP, secondo la modulistica in uso, da condividere con la famiglia in un incontro fissato al massimo entro il mese di novembre. Alla stesura partecipa l'intero team docente/ Cdc e questa verrà integrata con le osservazioni della famiglia.

Il percorso educativo personalizzato sarà condiviso anche con gli alunni interessati al fine di renderli consapevoli della organizzazione dei propri percorsi di apprendimento, dei cambiamenti in atto e di quelli possibili.
Tutti i piani educativi verranno verificati, ed eventualmente rivisti e riorganizzati, in un incontro dedicato a cui parteciperà l'intero team/ consiglio di classe.
Al termine dell'anno scolastico sarà redatta, a cura dei diversi team/consigli di classe, una relazione di verifica dei progetti individualizzati (PEI/PDP) che verrà condivisa con la famiglia.

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

Nell'anno scolastico prossimo, verrà adottato il modello del Piano Didattico personalizzato proposto dall' Ufficio Ambito Territoriale VIII di Modena; verrà rivista la modulistica a favore degli alunni non italofoni iscritti al nostro Istituto Comprensivo in corso d'anno e si elaborerà un modello di differenziazione dell'azione educativa per gli alunni con problemi relazionali ed emozionali che rientrano nel piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In relazione agli studenti con "BES", la scuola mette a disposizione delle Commissioni degli Esami di Stato la documentazione inerente al loro percorso scolastico, nonché tutte le informazioni riservate che possono essere consultate ogniqualvolta ciò fosse necessario. La circolare n. 11 del 29 maggio 2015 e la normativa seguente raccomanda alla commissione di tenere in debito conto le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, in particolare:

- le modalità didattiche adottate nel corso dell'anno scolastico
- le forme di valutazione

individuate nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Il documento fondamentale a cui si farà subito riferimento è quindi la relazione finale stilata dal Consiglio di Classe e contenente le proposte inerenti alle modalità di conduzione delle prove d'esame.

- **Alunni con certificazione ex L.104/92**

In merito alle alunne e agli **alunni con disabilità**, si sottolinea che:
- le **prove d'esame possono essere uguali, corrispondenti/equipollenti o differenziate** rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;
- la **valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI** da tutti i docenti del Cdcl, e quindi non solo dal docente di sostegno; la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance; la certificazione delle competenze dovrà essere coerente con il PEI;
- in considerazione di questo principio, un **PEI per obiettivi minimi o per obiettivi personalizzati/differenziati, ma comunque riferito al potenziale sviluppo dell'alunno, dà diritto al conseguimento del titolo di studio** con valore legale;
- secondo **l'Art. 16 della L. 104/92,** ai candidati in situazione di disabilità sono concessi tempi più lunghi per le prove d'esame. Tale articolo prevede anche la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione e la valutazione "sulla base del piano educativo individualizzato" con discipline per le quali "siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline";
- Secondo **l'Art. 11 comma 8 del D.lgs. 62/17**, "alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione".

- Le prove Invalsi non fanno più parte dell'Esame di Stato, ma rappresentano comunque un momento del processo valutativo del primo ciclo d'istruzione. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo quale riferimento fondamentale il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

Nell'attuale anno scolastico, è stato elaborato un modello flessibile di "Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado" che renda conto, con rispetto della specificità, del percorso di evoluzione e cambiamento degli alunni in condizioni di particolare gravità, sia di quelli che riceveranno il diploma di licenza, sia di quelli che riceveranno l'attestato di frequenza. Per il prossimo anno scolastico si provvederà alla sperimentazione di una scheda relativa al passaggio fra scuola Primaria e Secondaria di primo grado

- **Alunni con segnalazione scolastica ex L.170/10**

Secondo la DM 741/18, per le alunne e gli alunni con segnalazione scolastica in base alla L.170/10, lo svolgimento dell'esame di Stato deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal Consiglio di classe e può prevedere:

- tempi più lunghi di quelli ordinari;
- l'utilizzo degli strumenti cosiddetti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici (strumenti che saranno messi a disposizione dalla scuola), purché previsti dal PDP o utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico;
- la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, qualora il documento clinico dia questa indicazione;
- l'organizzazione di modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingue straniere (da parte della sottocommissione d'esame);
- la predisposizione di prove differenziate, con valere equivalente, e coerenti con il percorso indicato dal PDP, qualora il documento clinico indichi l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere.

Anche per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte, la sottocommissione è tenuta ad adottate criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del PDP.

- **Alunni con "BES" ex DM 27.12.2012 e CM n.8/2013**

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Specifici, formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.

La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative a tali candidati, per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

Per quanto riguarda le prove scritte ed orali dell'Esame di licenza, per gli alunni in possesso di una relazione clinica, in base al Dlgs 62/17 e al DM 741/17, pur **non essendo prevista alcuna misura dispensativa** in sede di esame, **è attualmente possibile concedere gli strumenti compensativi utilizzati nel corso dell'anno e indicati nel PDP**. La Commissione d'Esame, in sede di riunione preliminare, può comunque prevedere **per tutti gli alunni** eventuali strumenti utilizzabili nelle prove scritte purché funzionali allo svolgimento della prova stessa.

Nello specifico:
Alunne migranti e alunni neoarrivati

Come già sottolineato**,** anche per quanto riguarda **gli alunni migranti,** il Piano Didattico Personalizzato è lo strumento di base per attivare qualsiasi tipo di supporto ed accompagnamento all'esame di terza media.

E' importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'**adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.**

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di difficoltà comunicative rilevanti, **è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine** degli studenti per facilitare la comprensione (**previsti già nel PDP).**

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

- ***Durante l'esame:***

  1) Durante le prove scritte il mediatore assiste lo studente in particolare per la traduzione delle consegne, **secondo quanto concordato con il Consiglio di classe**.
  2) Si consiglia la sua presenza almeno per le prime due ore, in particolare per le prove di lettere, di matematica e invalsi.
  3) Durante la prova orale si consiglia la presenza costante del mediatore, sulla base del percorso e delle competenze dell'allievo il mediatore può essere un semplice interprete o integrare la valutazione della commissione d'esame.
  4) Quando lo studente partecipa a un percorso di studio in L1 o a un percorso di laboratorio di italiano L2 (soprattutto se in preparazione all'esame), in sede di esame queste esperienze vengono presentate e giustamente valorizzate.

Per le alunne e gli alunni che, previo progetto specifico, utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano L2 per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera. Tuttavia, sarà necessario prevedere lo svolgimento di una prova alternativa coerente con il percorso svolto in sostituzione della seconda lingua comunitaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tipologie di interventi individuati:

- Doposcuola COPUMA (dopo Scuola Parrocchia del Quartiere Madonnina);
- Piccola città (cooperativa sociale che attua interventi educativi con minori);
- Centro S. Paolo (Centro educativo semiresidenziale);
- Cantiere scuola (Laboratori educativi della Cooperativa sociale Aliante);
- Milinda (Centro Culturale Multietnico);
- Doposcuola S.Faustino (Progetto Windsor Park);
- Compiti insieme- Non Solo scuola- Punto lettura Madonnina

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Criteri concordati per la condivisione con la famiglia della stesura dei percorsi personalizzati e per la comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

Per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 è previsto un percorso di accoglienza in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado che vede anche l'utilizzo della metodologia Pedagogia dei genitori, secondo il protocollo "Con i nostri occhi".

La narrazione dei genitori e il recupero delle loro competenze educative e della loro conoscenza del figlio si sono dimostrati fondamentali per la strutturazione di piani educativi volti alla costruzione di un reale progetto di vita dell'alunno disabile.

Per tutti gli alunni con percorsi personalizzati sono previsti colloqui di condivisione e verifica del progetto educativo, in cui l'attenzione sarà volta all'ascolto e alla valorizzazione delle competenze genitoriali.

Alle famiglie verrà inoltre consegnata copia della relazione finale del PDP.

Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma ed al lavoro

All'interno dell' IC 1 da alcuni anni insegnanti e genitori sono impegnati in un confronto sui percorsi di sviluppo dell'autonomia personale e cognitiva dei bambini/ragazzi.

Questi percorsi, unitamente ad una progettazione per competenze, vanno nella direzione di rendere consapevoli tutti i bambini/ragazzi delle loro potenzialità e delle loro attitudini.

La **Commissione orientamento**, istituita a tal fine, si è impegnata nel migliorare le procedure informative delle famiglie e ha inoltre beneficiato dell'azione Orientamento, finanziata dall'Associazione *Città e scuola*. Tale azione ha visto l'intervento di un'esperta che ha dialogato con le famiglie e con gli alunni.

Nell'anno scolastico 2017-2018, inoltre, la Commissione orientamento, come programmato nell'anno scolastico scorso, ha promosso l'introduzione di un questionario finalizzato a fare emergere una migliore consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie potenzialità nei bambini delle classi quarte della scuola primaria, da riconsiderare e rivalutare quando questi frequenteranno la classe seconda della scuola secondaria.

Nell'anno scolastico 2018-2019, grazie al PON ORIENTAMENTO, alla scuola secondaria vi è stata la possibilità di attivare percorsi di sostegno sia alla genitorialità, in merito alle scelte dei figli per quanto riguarda la scuola secondaria di 2° grado, sia ad una migliore e maggiore consapevolezza da parte delle alunne/degli alunni delle classi terze riguardo alla articolazione dei percorsi formativi specifici presenti all'interno delle diverse tipologie di Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado presenti nel nostro territorio.

Comunicazione alle famiglie

La comunicazione alle famiglie delle difficoltà rilevate dagli insegnanti nei diversi ambiti disciplinari avviene tramite un incontro a cui possono essere presenti anche i counselor d'Istituto.

Alla scuola primaria, qualora se ne ravvisi la necessità, nel corso dell'incontro, il counselor propone l'invio al Servizio di Neuropsichiatria per una valutazione esperta, attraverso l'uso del modello di "invio condiviso".

Al termine della valutazione clinica, stante il consenso della famiglia, ottenuto attraverso una liberatoria, l'Istituzione Scolastica attiva incontri di condivisione e/o consulenza con gli operatori del pubblico e/o privato che hanno in carico l'alunno.

Al fine di valorizzare ulteriormente la partecipazione attiva dei genitori e la conoscenza reciproca genitori-insegnanti, si riscontra la necessità di

- collocare ad inizio di anno scolastico la proposta del protocollo "Con i nostri occhi" (Metodologia Pedagogia dei Genitori) per la presentazione dei figli da parte dei genitori **di tutti gli alunni di prima primaria e prima media**, al fine di una maggiore e migliore corresponsabilità scuola-famiglia dell'esperienza scolastica delle bambine e dei bambini che affrontano il grande e pesante cambiamento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado.

Alunni con particolari condizioni di salute

Ad inizio d'anno scolastico viene effettuato un incontro di formazione con la pediatria di Comunità che vede coinvolti tutti i docenti ed i collaboratori scolastici interessati. Per particolari problemi, si organizzano incontri specifici con il pediatra di base e la famiglia.

In presenza di **alunni che necessitano di farmaci in orario scolastico** la scuola fa riferimento al protocollo regionale previsto, previa formazione/informazione ed ha acquisito il "Percorso provinciale per l'inserimento in ambito scolastico e nei servizi educativi dei soggetti in età evolutiva affetti da Diabete di Tipo1" redatto in accordo fra USP, AUSL ed Azienda Ospedaliera di Modena.
Questo anno scolastico non si è reso necessario attivare esperienze di istruzione domiciliare e/o ospedaliera, ma è stato necessario attivare **l'ART. 10 B- SERVIZI COMPLEMENTARI** del **Capitolato speciale d'appalto - Servizio di assistenza educativa per l'integrazione scolastica,** siglato tra il Comune di Modena – Settore Istruzione/Ufficio Integrazione e le Cooperative di Servizi in merito ad interventi al di fuori dell'attività didattica.

- Alunne adottate/alunni adottati e alunne/alunni fuori dalla famiglia di origine
La scuola aderisce alle **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati** ed alle **Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine**. Per garantire loro pari opportunità di accesso, di successo formativo e di orientamento, la scuola collabora con gli operatori sociali e sanitari nella fase di inserimento scolastico della bambina/del bambino e ne segue con attenzione il percorso formativo anche attraverso incontri di rete con tutti gli attori coinvolti.

Alunni in situazione di disagio e a rischio di dispersione scolastica
La scuola ha acquisito il **Nuovo protocollo interistituzionale per la tutela dei minori in situazioni di disagio, sospetto abuso e maltrattamento** e collabora con i Servizi sociali e sanitari in direzione del confronto e del coordinamento degli interventi a tutela della salute degli alunni e per monitorare l'eventuale evasione dell'obbligo scolastico.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel corso del corrente anno scolastico il **GLI** si è riunito una volta ed ha proceduto ad una verifica delle attività svolte in corso d'anno, a partire dai dati e dalle pratiche attuate attraverso i percorsi personalizzati precedentemente indicati.
Le proposte formulate nell'anno scolastico 2018-2019, in seguito al lavoro di analisi e di autovalutazione delle pratiche pedagogiche e didattiche attuate nella scuola, saranno riprese ed affrontate nel prossimo anno scolastico, per non disperdere il patrimonio di riflessioni maturate nel confronto tra le diverse componenti della scuola.

In particolare, il GLI ritiene che rimanga ancora attuale:

- ***l'approccio "preventivo" nei confronti dei bisogni educativi specifici attuato nei percorsi di monitoraggio/intervento precoce in relazione all'acquisizione delle abilità di base;***
- ***la necessità di programmare adeguatamente interventi laboratoriali e di potenziare interventi, non solo di differenziazione della didattica, ma anche "specialistici", per i quali saranno indispensabili, tuttavia, risorse più consistenti;***
- ***la necessità di diffondere le competenze che permettano un'analisi più sistematica dei bisogni educativi - quali, ad esempio, la rilevazione dell'interlingua per gli alunni stranieri, l'osservazione mirata dei comportamenti relazionali, comunicativi e scolastici - anche in vista di scelte metodologiche e didattiche maggiormente condivise da parte dei diversi team/ Cdc di classe;***
- ***il potenziamento di una formazione che permetta di affrontare le tematiche della diversificazione della didattica;***
- ***una progettazione curricolare che mantenga una dimensione di potenziamento dei talenti finalizzata alla possibilità, per ogni bambino, di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;***
- ***la riformulazione della valutazione formativa, come elemento di crescita della consapevolezza metacognitiva degli alunni;***

- ***l'ipotesi di attività extrascolastiche che utilizzino risorse, competenze e disponibilità da parte delle famiglie ad impegnarsi in progetti di volontariato.***

I risultati dei lavori del GLI sono stati presentati e sottoposti alla discussione del Collegio Docenti che ha concluso l'anno scolastico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'idea, veicolata nel nostro PTOF, che occorra pensare una scuola che riesca a garantire ad ognuno e a tutti la possibilità di sviluppare al meglio i propri talenti individuali, al fine di raggiungere le competenze necessarie per una vita consapevole nel tessuto sociale attuale, presuppone attenzione al monitoraggio costante dei risultati ottenuti, all'opera di prevenzione delle difficoltà di apprendimento, allo sviluppo di pratiche didattiche congrue alle finalità che la scuola si pone.

Nella **scuola primaria** sono stati strutturati percorsi di osservazione dei processi nelle diverse fasi di acquisizione delle competenze linguistiche e matematiche, e di individuazione di possibili disturbi attraverso:

- progetto cittadino di monitoraggio delle abilità di scrittura (fase alfabetica, elementi costruttivi della scrittura) e di approccio al numero in classe prima;
- progetto cittadino di monitoraggio delle abilità di lettura, scrittura e matematica in classe seconda;
- somministrazione di prove standard di circolo che indaghino le abilità di trascrizione ortografica, produzione scritta, comprensione del testo, rapidità di lettura, abilità di calcolo, problem solving per le classi terze, quarte e quinte;
- somministrazione di compiti di realtà tesi a valutare le competenze raggiunte nelle classi quarte e quinte;
- griglie di osservazione ed incontri di consulenza con gli insegnanti referenti del monitoraggio e/ o con operatori UONPIA;
- progetto di osservazione/intervento sulle pratiche di scrittura manuale.

A seguito della fase osservativa sono progettate attività laboratoriali utilizzando:

- contemporaneità degli insegnanti;
- ore di insegnamento aggiuntivo;
- progetti con finanziamenti esterni.

Nella **scuola secondaria** sono stati strutturati percorsi di monitoraggio e valutazione del processo di insegnamento –apprendimento attraverso:

- l'attuazione del monitoraggio delle alunne e degli alunni delle classi prime attraverso una prova di letto-scrittura finalizzata ad approfondire le condizioni delle alunne e degli alunni per quanto riguarda la padronanza funzionale nell'ambito delle abilità di base. Attraverso questa indagine - condotta in collaborazione con il Tavolo Tecnico, composto dalle/dai referenti per gli alunni con segnalazione scolastica in base alla L.170/10 delle scuole del territorio modenese, dalla Ausl e dall'Ente formativo del Comune di Modena, MEMO -, anche in considerazione dello screening a tappeto già effettuato nelle classi prime e seconde della primaria, si è cercato di analizzare il fenomeno dell'aumento esponenziale di segnalazioni scolastiche ex L.170/10 proprio nel corso del primo anno della scuola secondaria di 1° grado;
- la somministrazione di una prova di italiano, di matematica e di lingue straniere comune rispettivamente a tutte le classi prime, seconde e terze sia ad inizio, sia in chiusura dell'anno scolastico;
- la scuola ha, inoltre, organizzato un Laboratorio di "Guida metodologica allo studio" di 30 ore complessive, condotto da tre insegnanti curricolari, a favore delle alunne e degli alunni con

segnalazione scolastica ex L.170/10 delle classi prime, seconde e terze o altre difficoltà scolastiche con la finalità di fornire agli alunni strumenti metodologici e strategie di studio (attraverso la costruzione di mappe concettuali, la ricerca di indizi testuali, la selezione di parole e frasi chiave) utili alla acquisizione di una maggiore autonomia cognitiva ed operativa ed una maggiore consapevolezza delle personali risorse di elaborazione mentale dei contenuti scolastici.

Sono state, inoltre, programmate ed attuate attività di recupero e potenziamento per classi parallele nell'ambito della Matematica (aritmetica e geometria).

Per quanto riguarda **le alunne e gli alunni bilingui**, nonostante la scarsità delle risorse, sono stati anche organizzati:

- **nella scuola primaria**:

- Il corso di approfondimento di Giugno, che coinvolge alunni di tutte le scuole primarie dell'Istituto e condotto da quattro docenti esperti nell'insegnamento dell'italiano come L2;

- Percorsi di accoglienza per gli alunni neo arrivati e le loro famiglie che vedevano un primo intervento di "pronto soccorso linguistico" e di orientamento alla nuova scuola, condotto dagli insegnanti di classe e l'intervento di un mediatore linguistico-culturale per la rielaborazione della propria enciclopedia personale e la condivisione con la famiglia del patto educativo.

- Pon Itaplus: percorso di insegnamento linguistico svolto in orario extrascolastico per un totale di 30 ore, realizzato durante l'anno scolastico;

- Sperimentazione in otto classi di percorsi di grammatica per classi multilingui.

- nella scuola secondaria:

- il corso "L'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda" a favore degli alunni migranti neoarrivati. Il corso è stato condotto, per un totale di 30 ore, da due insegnanti di Lettere della scuola a favore di cinque alunni con il bisogno specifico di acquisire una conoscenza lessicale di base, utile all'avvio di un percorso minimo di condivisione di attività e partecipazione all'interno del proprio gruppo classe;

- Il supporto di diversi mediatori linguistici - culturali nella fase di inserimento degli alunni neoarrivati e al momento dell'esame di Stato, dove previsto.

- Un corso di "Preparazione all'esame di licenza" della durata di 10 ore, condotto da una insegnante di Lettere della scuola.

- il "censimento delle lingue" nelle diciotto classi della secondaria per la costituzione e l' organizzazione di un "comitato di accoglienza" ("tutori" accompagnatori per la conoscenza degli ambienti scolastici, interpreti dei non alfabetizzati alla lingua italiana per conoscere meglio la nuaova compagna/il nuovo compagno, illustrare l'organizzazione del tempo scuola, delle attività in aula e nei laboratori, l'uso del diario scolastico, …) a favore di alunni migranti iscritti alla nostra scuola in corso d'anno.

Progetti realizzati con alunni con certificazione in base alla L. 104/92

- Scuola primaria:

- Laboratorio di psicomotricità, condotto da un operatore psicomotricista in collaborazione con l'Associazione sportiva Maritain, nella palestra del plesso Giovanni XXIII, ha coinvolto 23 alunni che, con un piccolo gruppo di compagni di classe e/o classi parallele, partecipava all'attività.

- Laboratorio "A spasso con gli amici", condotto dalle insegnanti di sostegno, finalizzato al potenziamento delle autonomie, prevedeva uscite a : museo, teatro, biblioteca, supermercato.

- Laboratorio "Pomeriggio insieme", condotto dagli educatori: allestimento, con oggetti costruiti dai bambini, di spazi comuni della scuola; organizzazione di giochi collettivi, attività didattiche alla Lim.

- Laboratorio LIM, condotto da educatori, docenti di sostegno e di classe finalizzato al potenziamento di abilità sociali e dei prerequisiti delle abilità di base.

- "In piscina" condotto da educatori che ogni settimana accompagnavano gli alunni presso la piscina. Il percorso è finalizzato al potenziamento delle autonomie personali. Nel corrente anno scolastico gli alunni hanno frequentato le attività presso la Piscina Dogali e presso la piscina dei Vigili del Fuoco;

- Progetti specifici inseriti nel Pei dei diversi alunni: 1) "Apparecchiamo insieme" 2) L'euro tra gioco e realtà;

- "Laboratorio delle mani", condotto da un' educatrice sorda e supportato da due insegnanti di sostegno, che ha coinvolto 9 alunni accompagnati da un gruppetto di compagni di classe, e un intervento che ha coinvolto l'intera classe V B.

- "A cavallo! " percorso di ippoterapia che coinvolgeva 7 alunni del plesso Giovanni XXIII

- Costruiamo la nostra aula morbida: progetto del plesso di Anna Frank che ha visto l'allestimento di un'aula "morbida" coinvolgendo gli alunni nell'allestimento e percorso di arte realizzato con gli alunni della classe.

Nella scuola primaria sono stati organizzati percorsi sulle difficoltà relazionali che hanno visto momenti di osservazione in classe e restituzione ad insegnanti e o genitori: classe IIA Giovanni XXIII, classe II B Menotti.

Scuola secondaria

- **"Progetto piscina",** condotto da una operatrice Pea e da un insegnante di sostegno - con la collaborazione di un istruttore esperto messo a disposizione della struttura – i quali hanno accompagnato tre alunni alla Piscina dei vigili del fuoco, il venerdì mattina dalle h 08.30 alle ore 10.30, per tutto l'anno scolastico, con la finalità di continuare a fornire loro una occasione di potenziamento del movimento e la condivisione di un'esperienza gradevole e formativa, centrata anche sull'allenamento dell'autonomia "vitale" (spogliarsi, lavarsi, rivestirsi, pur con aiuto, all'interno di una struttura pubblica frequentata anche da altre persone ...).

- **Progetto "Cuciniamo insieme",** condotto da operatrici Pea e da insegnanti di sostegno, a favore di sei alunne e alunni che hanno bisogno di occasioni di movimento e manipolazione per apprendere. Questo percorso, attraverso l'educazione sensoriale, l'arricchimento lessicale e la stimolazione della motricità fine, della coordinazione e del controllo neuro-motorio, offre l'occasione di migliorare l'attenzione, la concentrazione e il linguaggio a fini comunicativi e sociali, e veicola l'acquisizione di capacità di discriminazione, confronto, misura, ecc, in direzione della espressione di potenzialità.

- Progetto "**Percorso ludico-ricreativo con cavalli e pony",** condotto da un nsegnante di sostegno e due operatrici Pea (con la mediazione degli operatori della salute fisica e mentale collaboratori dell'Associazione di volontariato "Handicap Pet Percorsi Innovativi"), a favore di sei alunne ed alunni con la finalità di offrire, una volta la settimana, un'opportunità per potenziare le occasioni di partecipazione ad esperienze guidate di contatto con gli animali e per sollecitare le potenzialità di osservazione, relazione, espressione e comunicazione.

- Progetto **"VISITOR ... turisti per caso"**, condotto da una insegnante di sostegno ed un'operatrice Pea, realizzato nel corso di tutto l'anno scolastico a favore di tre alunni, per attuare percorsi pedagogici organizzati attraverso uscite nel territorio cittadino e sostenere i processi di autonomia, socializzazione, inclusione, reciproco aiuto, orientamento e didattica sul campo.

Inoltre:

- Progetto PTOF "**IL LABORATORIO DELLE MANI: la lingua delle mani, della mente e del cuore a favore dell'inclusione di tutti e di ciascuno"**, progetto condiviso dalla primaria Giovanni XXIII e dalla secondaria Cavour a favore delle alunne e degli alunni di tutte le classi e per proseguire la sensibilizzazione alla presenza nell'Istituto scolastico di alunne/alunni sorde/sordi. Il percorso, organizzato per quattro ore settimanali nel corso di tutto l'anno scolastico, è stato condotto da un'operatrice sorda attraverso attività ludiche finalizzate, a partire da stimolazioni visuo-motorie, allo sviluppo ed al potenziamento dei processi attentivi e di coordinamento occhio-mano-cervello, delle capacità mnemoniche e comunicative, riflessive ed empatico-sociali. Al Laboratorio hanno partecipato sistematicamente gli alunni nel cui PEI è stato previsto un avvio o un potenziamento. Alla secondaria, vi sono stati, inoltre, alcuni interventi all'interno dei gruppi classe di di appartenenza degli alunni coinvolti sistematicamente nel Laboratorio u richiesta degli insegnanti curricolari.

- Progetto PTOF "**Con i nostri occhi"** dedicato ai genitori degli alunni con certificazione ex L.104/92 in ingresso alla scuola primaria e alla secondaria al fine di condividere con le famiglie la responsabilità formativa delle loro figlie e dei loro figli, nostre alunne e nostri alunni, valorizzare le competenze dei genitori nell'educazione delle figlie e dei figli, collegare il sapere delle famiglie a quello delle altre agenzie educative come scuola e sanità attraverso un patto educativo in cui ogni soggetto formativo ha la stessa dignità ed è complementare a quello degli altri. La presentazione da parte dei genitori delle figlie e dei figli "visti" con i loro occhi consentono di aggiungere queste informazioni a quelle ricevute dalle insegnanti della scuola primaria e a quelle che riceveremo a settembre dai medici dell'ASL, in modo da trasmetterle ai loro futuri insegnanti di classe.

- Nell'ambito del percorso previsto nel PTOF dedicato alla promozione del rispetto delle regole di convivenza ed alla sperimentazione del funzionamento delle istituzioni di rappresentanza denominato **"PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE: IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI",** è stato attuato il progetto **"TUTORAGGIO TRA PARI … con la mediazione del mondo"**. Come negli anni scolastici precedenti, il progetto ha previsto un "censimento delle lingue madri" presenti in ciascuna classe della scuola secondaria e nelle classi quarte e quinte della primaria "Giovanni XXIII". A partire dai dati evidenziati nel censimento, è stato possibile organizzare l'affiancamento di un alunno migrante, neoarrivato alla secondaria Cavour, da parte di una connazionale più grande al fine di recuperare maggiori informazioni personali e relative al precedente percorso scolastico, e quello di una alunna non italofona da parte di una connazionale compagna di classe al fine di metterla in grado di partecipare alle attività comuni e dare informazioni maggiori riguardo alla propria salute.

- E' stata effettuata, infine, un'uscita in piccolo gruppo (sei alunni) condotta da operatrici Pea ed una insegnante di sostegno con meta l'Azienda agricola "Villa Forni", sita in Strada comunale di Cognento, con la finalità di garantire ad alunne e alunni la condivisione di un'esperienza di osservazione ed interazione all'interno di un ambiente rurale utile ad un percorso di educazione sensoriale e scientifica.

Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno

Nell'ambito degli interventi programmabili nei PEI e nei PDP degli alunni con bisogni-diritti educativi specifici, si riscontra, tuttavia, ancora la necessità di:

- implementare le attività laboratoriali e di recupero/potenziamento a classi aperte, sia in orizzontale che in verticale, con nuove proposte anche curricolari;

- sollecitare nuove proposte e disponibilità per quanto riguarda i laboratori pratico-manuali, anche da parte dei docenti curricolari ed anche in direzione di un approccio laboratoriale/induttivo all' apprendimento scolastico;

- operare una raccolta di informazioni più verosimile – in quanto centrata sull'aspetto di funzionamento umano e relazionale, oltre che cognitivo – di tutti gli alunni in ingresso, informazioni raccolte anche attraverso la presentazione dei genitori;

- aumentare la durata delle sedute dei Consigli di classe alla secondaria, in vista di un maggiore confronto in merito all'analisi delle biografie, dell'ambiente famigliare e del funzionamento apprenditivo delle nostre alunne e dei nostri alunni con certificazione ex L.104/92, con segnalazione ex L.170/10 e di tutti quelli che manifestano un disagio di carattere sociale, emotivo, di apprendimento e di salute;

- coinvolgere i docenti di sostegno con maggiore esperienza professionale nella scelta dei libri di testo in adozione nelle classi e nella valutazione dei testi destinati agli alunni "BES", ormai ordinariamente approntati da tutte le case editrici, spesso, tuttavia, con criteri di mera "semplificazione" morfosintattica e quantitativa dell'apparato testuale, inefficace ai fini di una reale accessibilità dell'informazione. Questa, infatti, necessiterebbe non solo di una migliore selezione lessicale, ma anche di un apparato iconografico che accompagni quello testuale attraverso un criterio di scelta personale, da parte degli alunni, riguardo alla modalità percettiva più adatta alla elaborazione mentale dei contenuti curricolari.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Verrà data continuità alla acquisizione di risorse economiche rese disponibili da parte di:

- Fondi Miur;
- Fondi di Enti esterni (Amministrazione Comunale, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena);
- **PON.**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le azioni di continuità ed accoglienza si strutturano, secondo i protocolli cittadini, con le seguenti modalità:

- dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

- incontro con operatori UONPIA per la presentazione degli alunni in ingresso alla scuola primaria (mese di febbraio/marzo);
- osservazione in situazione da parte di docenti della scuola primaria (mese di aprile/maggio);
- progetti di continuità/prefrequenza in accordo fra le scuole (mesi aprile/maggio);
- incontro con le famiglie secondo la metodologia pedagogia dei genitori (mese di giugno);
- incontro con famiglie ed operatori UONPIA (inizio settembre).

- dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado:

- incontro con operatori UONPIA per la presentazione degli alunni in ingresso alla scuola secondaria (mese di febbraio/marzo);
- incontro con la commissione inclusione delle scuole primarie di riferimento (mese di marzo/aprile);

- osservazione in situazione da parte dei docenti della scuola secondaria (mese marzo/aprile);
- progetti di continuità/pre-frequenza in accordo fra le scuole (mese aprile/maggio);
- incontro con le famiglie secondo la Metodologia Pedagogia dei Genitori (mese di giugno): protocollo "Con i nostri occhi";
- incontro della FS continuità con i Cdc (settembre);
- incontro con famiglie, operatori UONPIA e Consigli di classe (inizio settembre).
- eventuale percorso di supporto all'inserimento (primo mese di scuola).

- dalla secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado

- incontro con la commissione inclusione delle scuole secondarie di riferimento;
- progetti di continuità/prefrequenza in accordo fra le scuole;
- eventuale percorso di supporto all'inserimento.

NEL CORSO DEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO SONO STATI ATTIVATI:

continuità infanzia-primaria:

Progetto di continuità con le scuole dell'infanzia Barchetta, La Madonnina, Anderlini, mentre per un alunno della scuola dell'Infanzia Don Minzoni, è stata realizzata soltanto una visita in sezione.

continuità primaria – secondaria di primo grado:

- progetto di pre-accoglienza con le primarie dell'IC 1 a favore di sette alunni in ingresso e con la scuola primaria S. Giovanni Bosco (IC 8) a favore di un' alunna, attuato nel maggio dell'anno scolastico 2018-2019.

continuità secondaria di primo grado – secondaria di secondo grado:

- visite mirate alle scuole di pre-iscrizione, in alcuni casi con partecipazione ad attività laboratoriali, da parte di alunne/alunni affiancate/affiancati da insegnante di sostegno e/o operatore Pea;
- colloqui per il passaggio di informazioni in vista della messa a fuoco di difficoltà e potenzialità nonché della richiesta di figure professionali specifiche per l'affiancamento degli alunni nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12.06.2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25.06.2019